

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

* * *

TRIBUNALE DI IVREA

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

ex art. 14 ter c. 3, Legge 27/01/2012 n. 3

R.G. 2004/2019 V.G.

*

Nell'interesse di:

- **PUGLIESE Enrico**, nato a San Giovanni in Fiore (CS) il 18 novembre 1966, codice fiscale PGLNRC66S18H919J,
- **GALLO Stefania**, nata a Torino (TO) il 11 giugno 1974, codice fiscale GLLSFN74H51L219Z,

tra di loro coniugati, entrambi residenti in Viale Europa 27, Caluso (TO) rappresentati e difesi, giusta procura speciale rilasciata su foglio separato dal quale è stata estratta copia informatica per immagine inserita nella busta telematica contenente il presente atto, dall'Avv. **Milano Emanuela** (cod. fisc. MLNMNL74C66D208K) del Foro di Ivrea, elettivamente domiciliati in Forno Canavese (TO), frazione Vignetti 2, presso il procuratore, il quale dichiara ai sensi e per gli effetti degli artt. 125, 133, 134, 136, 170 e 176 c.p.c. di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **avvemanuelamilano@cnfpec.it**, comunicato all'Ordine degli Avvocati di appartenenza ai sensi della L.2/2009.

PREMESSO CHE

gli esponenti signori Pugliese Enrico e Gallo Stefania:

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

- ai sensi dell'art. 6 della L. 3/2012, versano in una **situazione di sovraindebitamento**, caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, squilibrio che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni assunte secondo le scadenze originariamente pattuite;
- per le qualità personali e professionali degli istanti, i medesimi rivestono la **qualifica di “consumatori”** a sensi art. 6, co. 2, lett. b), Legge cit. e non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle della L. 3/2012;
- **non hanno utilizzato** nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge n. 3/2012 e dunque non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della medesima Legge;
- con **istanza** depositata il 8/7/2019 gli esponenti chiedevano al Tribunale di Ivrea la nomina di un professionista ex art. 15 co. 9 L. 3/2012;
- letta l'istanza l'Ill.mo Presidente dott. Vincenzo Bevilacqua nominava in data 21/8/2019, in veste di professionista facente funzioni di OCC, il **dott. Alessandro GIOANNINI**, dottore commercialista, codice fiscale GNNLSN83D22E379D, PEC alessandro.gioannini@pec.it, ora con studio in Ivrea (TO), Via Circonvallazione 11, (doc. 7);
- hanno fornito, in questa sede, tutta la **documentazione idonea** a consentire la compiuta ricostruzione della situazione economico-patrimoniale propria e del proprio nucleo familiare;

Tutto ciò premesso i signori Pugliese Enrico e Gallo Stefania hanno predisposto la presente **proposta di piano di liquidazione ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 3 del 27 gennaio 2012**, con il supporto e la consulenza del professionista designato,

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

dott. Alessandro GIOANNINI, il quale ha provveduto, altresì, alla stesura della relazione particolareggiata, di cui si allega copia (doc. 8).

Si evidenzia inoltre che ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 3/2012 (quale introdotto dall'art. 4-ter, comma 1, lett. c) del D.L. 28/10/2020 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 18/12/2020 n. 176) è stata esplicitamente ammessa la possibilità delle c.d. **“Procedure familiari”**: *“I membri della stessa famiglia possono presentare un'unica procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune.*

Ai fini del comma 1, oltre al coniuge, si considerano membri della stessa famiglia i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76.”, circostanze tutte pacificamente ricorrenti nel caso *de qua*.

Vero è che il predetto art. 7-bis è riferito alle “procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento” e per tali la legge 3/2012 parrebbe intendere solo quelle di cui alla Sezione I mentre invece la liquidazione del patrimonio è procedura disciplinata dalla Sezione II; in realtà, ragioni di equità da un lato e di economia processuale dall'altro depongono a favore della tesi dell'applicabilità dell'art. 7 bis anche all'art. 14 ter e seguenti.

La giurisprudenza è, sul punto, pacificamente concorde già ancor prima dell'introduzione del citato art. 7 bis ¹; in sua vigenza, si cita la sentenza del

¹ Si vedano: Tribunale di Busto Arsizio, 18/03/2021 (“La sostanziale “equivalenza” del patrimonio dei due coniugi oggetto di prossima liquidazione e la natura solidale di gran parte dell'esposizione debitoria complessivamente rilevata, giustificano il deposito di un ricorso unitario e coordinato ai sensi del nuovo art. 7 bis l. 3/2012 così come introdotto dalla l. 176/2020”) e Tribunale di Mantova, 08 Aprile 2018 (“E' ammissibile che i coniugi affrontino con un'unica procedura di liquidazione lo squilibrio finanziario correlato alla vita in comune quando gran parte dell'indebitamento è comune e deriva da mutuo fondiario a garanzia del quale sono stati offerti beni di cui sono contitolari i due mutuatari ...”).

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

Tribunale di Ravenna (3 marzo 2021, Est. Farolfi, “*Il novellato art. 7 bis l. 3/2012 in tema di ‘procedure familiari’, che impone il necessario coordinamento tra le procedure, appare dunque applicabile anche alla presente fattispecie la quale - ferma la natura di “familiari” delle due persone fisiche ricorrenti in quanto, anche se non conviventi, presentano un sovraindebitamento di ‘origine comune’ nel senso richiesto dalla nuova disposizione - vede analogo procedimento proposto nei confronti di una piccola società ‘sotto soglia’ che parimenti presenta un indebitamento necessariamente comune ex art. 2304 c.c. e non ha beni da liquidare o crediti da riscuotere, sussistendo perciò una esigenza di necessario coordinamento con le altre due procedure che, nel caso di specie - ferma la distinzione delle masse attive e passive - può perseguirsi con la riunione delle procedure avanti al giudice per primo adito.”).*

*

Al fine di una migliore valutazione della presente proposta nonché per maggiore chiarezza espositiva, si ritiene opportune articolare la medesima secondo le prescrizioni di contenuto previste dall’art. 14-ter come segue:

- 1 - Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute (art. 9, comma 2) 5
- 2 - Composizione del nucleo familiare (art. 9, co. 2) 8
- 3 - Situazione di sovraindebitamento e sua genesi..... 8
- 4 - Inventario di tutti i beni dei debitori con specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili (art. 14 ter, co. 3) 11
- 5 - Eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni (art. 9, co. 2) 15
- 6 - Dichiarazioni dei redditi dei ricorrenti (art. 9, co. 2) 15

- 7 - Elenco delle spese correnti necessarie per il sostentamento (art. 9, co. 2)
15
- 8 - Proposta di liquidazione del patrimonio 16

* * *

1 - ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE (ART. 9, COMMA 2)

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie, suddivise per masse in conformità alla titolarità del rispettivo debito, secondo quanto richiesto dal comma 3 dell'art. 7-bis, L. 3/2012 cit.:

CREDITORI	Massa debitoria comune PUGLIESE Enrico - GALLO Stefania	Massa debitoria PUGLIESE Enrico	Totali
UNICREDIT S.P.A.		119.501,14	119.501,14
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.		3.740,00	3.740,00
TerFinance s.p.a. ora VIVIBANCA s.p.a.		17.727,00	17.727,00
AGOS DUCATO s.p.a.	11.487,66		11.487,66
CONDOMINIO Primavera - Viale Europa 27/29 CALUSO		7.276,00	7.276,00

CREDITORI	Massa debitoria comune PUGLIESE Enrico - GALLO Stefania	Massa debitoria PUGLIESE Enrico	Totali
DEA s.a.s. di DE Angeli D & C.		1.878,43	1.878,43
Totali	11.487,66	150.122,57	161.610,23

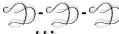
UNICREDIT S.p.a.: trattasi di mutuo fondiario ipotecario contratto dal sig. Pugliese Enrico il 31/3/2008 (in allora ancora celibe) con la “BANCA PER LA CASA S.p.a.” (ora Unicredit s.p.a.) per l’acquisto dell’immobile da adibire a prima casa di abitazione e per far fronte ad esigenze finanziarie varie connesse all’acquisto, per l’importo mutuato complessivo di € 100.000,00; l’immobile acquistato (in pari data 31/3/2008, rogito Notaio Forni in Caluso, Rep. 90614/39894) è il medesimo tuttora detenuto e utilizzato quale abitazione familiare, in Caluso (TO), Condominio Primavera, quale infra meglio descritto (doc. 09 - atto di acquisto e doc. 10 - atto di mutuo).

Il rimborso del mutuo era previsto in 30 anni, mediante n. 360 rate mensili posticipate, con scadenza decorrente dal 30/4/2008 al 31/3/2038.

Tale mutuo è stato pagato regolarmente sino al 31/12/2018 (rata n. 129 del piano di ammortamento, doc. 11); da tale data, come in seguito meglio descritto, al sig. Pugliese non è più stato possibile far fronte al regolare pagamento.

FINDOMESTIC BANCA S.p.a.: finanziamento del 10/10/2012, n. 160337 (doc. 13);

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

importo finanziato € 15.754,17; importo erogato € 10.309,96; numero 120 rate mensili di € 170,00 cadauna con delega di trattenuta sullo stipendio per un montante complessivo di € 20.400,00. Il rimborso del finanziamento è finora regolare, con residuo di n. 22 rate al 31/1/2021, per complessivi € 3.740.

VIVIBANCA S.p.a. (ex TerFinance S.p.a.): finanziamento del 6/8/2015, n. 32417, importo finanziato € 20.759,13; montante di € 37.320,00; rimborso mediante cessione del quinto con n. 120 rate mensili di € 311,00 cadauna. Il finanziamento fu erogato a seguito di rinegoziazione di precedente finanziamento con Findomestic²; è attualmente ancora in corso il rimborso, a gennaio 2021 residuano 57 rate per complessivi € 17.727,00.

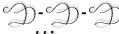
AGOS DUCATO S.p.a.: finanziamento (n. 51010187) stipulato il 18 novembre 2014 dal sig. Pugliese, con coobbligazione a garanzia del coniuge signora Gallo Stefania; importo finanziato € 18.991,79; da rimborsarsi in n. 120 rate mensili di € 213,25 ciascuna, per un montante complessivo, comprensivo di ulteriori spese, di € 25.780,00. L'attuale finanziamento deriva dalla rinegoziazione di precedente mutuo contratto a luglio 2009 di circa 28.000 €.

Con raccomandata A.R. del 28/10/2020, la società finanziaria ha comunicato, a seguito della morosità intervenuta, la decadenza dal beneficio del termine e intimato il pagamento di € 11.487,66 per capitale residuo, rate impagate, interessi di mora e altri addebiti.

CONDOMINIO PRIMAVERA (Viale Europa 27, Caluso, TO): debito per rate arretrate di spese condominiali 2019-2020 per l'alloggio di abitazione; a fine gennaio 2021, l'importo complessivo ammontava a € 7.276,00.

2 Quest'ultimo stipulato nel settembre 2011 per l'importo di € 18.000,000, da rimborsarsi in 120 rate mensili di € 270,00 ciascuna mediante trattenuta del quinto sullo stipendio del sig. Pugliese

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

DEA s.a.s. di DE Angeli D & C.: afferiscono a spese reclamate dalla società incaricata dal Condominio Primavera per il recupero del credito relativo alle spese condominiali di cui sopra.

2 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE (ART. 9, CO. 2)

I coniugi Pugliese - Gallo hanno tra di loro contratto matrimonio il 18 dicembre 2010; non hanno figli o altri familiari conviventi, come attestato dall'autocertificazione dello stato di famiglia (doc. 6).

Il sig. Pugliese è attualmente impiegato presso la società SOGEFI S.p.a. di Settimo Torinese (TO) con la qualifica di operaio (4° livello); il reddito della famiglia deriva unicamente dall'impiego del marito poiché il coniuge Gallo Stefania svolge l'attività di casalinga.

3 - SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO E SUA GENESI

È palese, nel caso di specie, la situazione di sovraindebitamento quale definita dall'art. 6, comma 2, lett. a) della L. 3/2012 ("*... situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente.*")

Allo stato attuale le rate per i finanziamenti erogati ammontano mensilmente a € 1.307,25:

Finanziamento	Rata mensile
Mutuo fondiario UNICREDIT	€ 613,00
Findomestic Banca s.p.a.	€ 170,00
Vivibanca s.p.a.	€ 311,00

Finanziamento	Rata mensile
Agos Ducato s.p.a.	€ 213,25
	€ 1.307,25

Considerato che

- il patrimonio dei debitori consiste sostanzialmente nell'immobile di proprietà (per definizione, quindi, non prontamente liquidabile);
- le spese per il mantenimento proprio e della famiglia dei debitori ammontano a € 1.700 circa, come *infra* specificato;
- il reddito medio mensile disponibile (al netto delle ritenute fiscali/previdenziali e al lordo delle trattenute operate dai creditori Findomestic e Vivibanca) è di € 1.900 circa,

risulta di tutta evidenza l'attuale incapacità di far fronte alle rate mensili di finanziamento (€ 1.300 circa) con la residua disponibilità di reddito (circa 200 €).

L'origine di tale situazione è da ricercarsi nella diminuzione di reddito subita dal sig. Pugliese Enrico nell'anno 2009, situazione causata dalla generale crisi economica originatasi proprio in quegli anni (anni 2008 e seguenti) oltre che dalla drastica riduzione della retribuzione oraria per l'orario notturno (dal 60,5% della retribuzione notturna al 40%, circa 200 euro mensili in meno in valore assoluto).

Nel marzo 2008 (anno nel quale il debitore acquistò l'alloggio da adibire a propria abitazione, contraendo il mutuo fondiario con Unicredit) lo stipendio mensile netto ammontava circa a oltre 1.700 €; la rata mensile del mutuo (613 €) risultava quindi compatibile con lo stipendio mensile percepito.

A causa però della riduzione dell'orario di lavoro (e conseguente riduzione dello

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

stipendio) la disponibilità economica del sig. Pugliese andò (già dal secondo semestre 2008) progressivamente riducendosi, tanto che nel 2009 lo stipendio medio mensile ammontava solamente a € 1.300 circa.

In tale situazione di criticità finanziaria il sig. Pugliese dovette necessariamente ricorrere a un finanziamento esterno per far fronte alle spese famigliari; nel luglio 2009 stipulò un finanziamento con la società Agos Ducato di circa 28.000 €, con rimborso previsto in 120 rate mensili di € 387 cadauna. L'importo venne utilizzato per far fronte agli arretrati delle spese condominiali che nel frattempo si erano accumulate e alle necessarie spese di sistemazione dell'alloggio (adeguamento del bagno e dell'impianto GPL).

Ma è evidente che la stabilità finanziaria della famiglia era ormai compromessa: a fronte di un reddito mensile che pure nel biennio 2010-2011 si attestava mediamente sui 1.800 €, le rate dei finanziamenti in essere (Unicredit più Agos) ne assorbivano ormai oltre il 50% (613 + 387, circa 1.000 €).

A settembre del 2011, il sig. Pugliese si vede costretto a stipulare un ulteriore finanziamento, questa volta con la società Findomestic: l'importo erogato di € 18.000 viene utilizzato per il pagamento delle rate arretrate del mutuo Unicredit, delle spese condominiali e del finanziamento Agos; il rimborso è previsto in 120 rate mensili di € 270 ciascuna, con trattenuta del quinto sullo stipendio. A un anno di distanza, nell'ottobre 2012, secondo finanziamento con la società Findomestic, con ulteriore cessione del quinto dello stipendio: l'importo finanziato di € 15.754,17 dovrà essere restituito in 120 rate mensili da 170 euro cadauna (montante totale da restituire: € 20.400,00).

A novembre del 2014 viene rinegoziato il primo finanziamento con Agos Ducato; il nuovo contratto (n. 51010187, erogati € 18.991,79) estingue il residuo debito del precedente e prevede la restituzione sempre in 120 rate mensili da € 213,25

cadauna per un montante complessivo di € 25.590,00. Infine, ad agosto 2015, viene “ristrutturato” il primo finanziamento Findomestic: la società TerFinance s.p.a. (ora Vivibanca s.p.a.) eroga l’importo di € 20.759,13, a fronte di n. 120 rate mensili di 311 € cad., per un montante complessivo di € 37.320,00. L’importo nominalmente erogato viene utilizzato per l’estinzione del residuo debito del primo finanziamento con Agos Ducato (circa 17.000 euro), il restante viene destinato al pagamento delle spese condominiali arretrate.

Nel prospetto che segue sono dettagliati i vari finanziamenti succedutisi nel tempo.

data stipula	finanziamento	Importo finanziato	rata mensile	n. rate	montante
31/03/2008	UNICREDIT mutuo	100.000,00	612,47	360	220.489,20
01/07/2009	AGOS DUCATO S.p.a. (I°)	28.000,00	387,00	120	46.440,00
Sett 2011	Findomestic (I°)	18.000,00	270,00	120	32.400,00
10/10/2012	Findomestic (II°) ³	15.754,17	170,00	120	20.400,00
18/11/2014	AGOS DUCATO S.p.a. (II°)	18.991,79	213,25	120	25.590,00
06/08/2015	VIVIBANCA S.p.a. (ex TerFinance S.p.a.) ⁴	20.759,13	311,00	120	37.320,00

4 - INVENTARIO DI TUTTI I BENI DEI DEBITORI CON SPECIFICHE INDICAZIONI SUL POSSESSO DI

³ Con trattenuta sullo stipendio attuale (€ 170,00).

⁴ Con trattenuta sullo stipendio attuale (€ 311,00).

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

CIASCUNO DEGLI IMMOBILI E DELLE COSE MOBILI (ART. 14 TER, CO. 3)

IMMOBILI

L'unico bene immobile di proprietà è l'alloggio destinato ad abitazione familiare di proprietà del solo sig. Pugliese Enrico; è situato nel Comune di Caluso (TO), porzione del fabbricato urbano denominato "Condominio Primavera", Viale Europa 27, piano quinto (6° f.t.) e composto da: ingresso, cucinino, tinello, camera, ripostiglio, bagno e balcone, con annessa cantina al piano sotterraneo.

L'unità immobiliare sopra descritta è censite al N.C.E.U. come segue:

Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
1/1	CALUSO (TO) - Viale Europa n. 27	25	341	17	A/2	1	3,5 vani	€ 289,22

L'immobile è stato acquistato dal sig. Pugliese Enrico in data 31 marzo 2008 (in stato civile libero), rogito Notaio Antonio Forni in Caluso, Rep. 90614/39894, registrato a Ivrea il 1/4/2008 al n. 1992; prezzo di acquisto € 75.000,00.

L'alloggio è gravato da ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Ivrea per l'importo di € 150.000,00 a favore di BANCA PER LA CASA S.p.a. (ora UNICREDIT S.p.a.), a garanzia di mutuo fondiario di € 100.000,00, contratto dal signor PUGLIESE Enrico con atto rogito Notaio Antonio Forni di Caluso in data 31/3/2008, rep. 90615/39895, registrato a Ivrea il 1/4/2008 al n. 1993.

Dalla valutazione effettuata tramite ricerca sulla Banca Dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate (doc. 12), il valore minimo dell'immobile

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

di proprietà è risultato essere pari a € 36.300,00; il valore catastale è pari a € 33.404,91.

BENI MOBILI REGISTRATI

I ricorrenti sono proprietari unicamente dei seguenti beni mobili registrati:

- **Pugliese Enrico:** autovettura Lancia Y BW214GF, immatricolata il 12/7/2001, valore di mercato € 500,00; attualmente non utilizzabile in quanto necessita di rilevanti interventi di riparazione al motore (preventivo stimato circa 600 euro);
- **Gallo Stefania:** autovettura Fiat Punto CV139JM, immatricolata il 31/3/2005, valore € 1.000,00.

Tenuto conto dello scarso valore di tali beni e che i medesimi vengono utilizzati per le esigenze lavorative e di mobilità della famiglia, si chiede che vengano esclusi dalla liquidazione, anche nell'ulteriore considerazione che, in caso contrario, i ricorrenti dovrebbero supplire in altro modo a tali esigenze, con conseguente e inevitabile maggiorazione delle spese famigliari.

ALTRI BENI MOBILI

Dalle interrogazioni effettuate presso la banca dati "Anagrafe Tributaria e dei rapporti finanziari" è emerso quanto segue:

- i debitori sono congiuntamente titolari di un **libretto di risparmio postale n. 36156657** (presso Ufficio Postale di Caluso, rilasciato il 31/7/2020); dall'esame effettuato è risultato che viene utilizzato unicamente per il pagamento dei premi delle due polizze seguenti:
 - polizza di assicurazione sulla vita n. 50013560440 (denominata

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

“POSTAPERSONA AFFETTI PROTETTI”), stipulata il 2/8/2019 dal sig. Pugliese Enrico con l’Agenzia 63061 del Gruppo Assicurativo Postevita, assicurato il medesimo Pugliese Enrico, beneficiaria in caso di morte il coniuge Gallo Stefania, capitale assicurato in caso di morte € 58.867,00, durata dal 2/8/2019 al 2/8/2029, premio annuo di € 240,00 in rate mensili di € 20,00 ciascuna;

- polizza di assicurazione sulla vita n. 50013561351 (denominata “POSTAPERSONA AFFETTI PROTETTI”), stipulata il 2/8/2019 dalla sig.ra Gallo Stefania con l’Agenzia 63061 del Gruppo Assicurativo Postevita, assicurata la medesima Gallo Stefania, beneficiario in caso di morte il coniuge Pugliese Enrico, capitale assicurato in caso di morte € 103.137,00, durata dal 2/8/2019 al 2/8/2029, premio annuo di € 240,00 in rate mensili di € 20,00 ciascuna;
- il libretto in questione viene mensilmente alimentato dell’importo di € 40,00 per far fronte all’addebito mensile dei due premi assicurativi di cui sopra; alla data del 25/4/2021 il saldo di tale libretto ammonta a € 0,76;
- I signori Pugliese Enrico e Gallo Stefania risultano altresì cointestatari del conto corrente bancario n. 1000/16391 detenuto presso la Filiale di Caluso della Intesa Sanpaolo S.p.a.; tale conto viene utilizzato per l’accredito dello stipendio del sig. Pugliese e per il pagamento delle spese famigliari; alla data del 26/4/2021 presentava un saldo passivo di € 997,85; si chiede di poterlo escludere dalla procedura liquidatoria sia per il saldo attuale sia in quanto utilizzato per le necessità su descritte.

Quanto ad altri beni mobili, i ricorrenti possiedono solo il mobilio e gli **arredi dell’abitazione** di Caluso, Viale Europa n. 27, arredi tutti in stato di uso avanzato

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

(acquistati del 2008) e di valore irrisorio quale possibile realizzo; comprendono per lo più anche beni per legge impignorabili e che pertanto non possono essere compresi nella presente procedura di liquidazione.

Per completezza, se ne dà comunque un elenco descrittivo di massima:

- ingresso: attaccapanni, specchiera con mobiletto;
- tinello: tavolo, n. 4 sedie, divano;
- cucinino: cucina americana con frigorifero, piano cottura con pensili;
- camera: letto matrimoniale, n. 2 comodini, comò con specchio, armadio
- bagno: specchiera, lavatrice, mensola.

5 - EVENTUALI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI (ART. 9, CO. 2)

Non risultano atti di disposizione effettuati dai debitori istanti negli ultimi cinque anni.

6 - DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI RICORRENTI (ART. 9, CO. 2)

Si allegano i modelli 730 di dichiarazione dei redditi per gli anni 2017, 2018 e 2019; per l'anno 2020 si produce la Certificazione Unica del datore di lavoro, non essendo ancora presentato (poiché nei termini) il mod. 730.

7 - ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO (ART. 9, CO. 2)

A sensi art. 14, comma 6, lett. b) della legge 3/2012, le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a circa € 1.675,00 mensili, come risultante dalla tabella che segue:

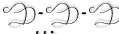
Spese medie correnti per il sostentamento dei debitori e del loro nucleo familiare		
descrizione	spesa annuale	spesa mensile
Prodotti alimentari	3.600,00	300,00
Abbigliamento e calzature	1.440,00	120,00
Affitto	4.800,00	400,00
Riscaldamento e utenze (acqua, luce, TARI, ecc.)	3.660,00	305,00
Servizi sanitari e spese per la salute	1.800,00	150,00
Trasporti (spese per auto e mezzi pubblici)	2.400,00	200,00
Istruzione	0,00	0,00
Comunicazioni (telefonata, internet)	600,00	50,00
Spese varie per altri beni e servizi	1.800,00	150,00
Totali	20.100,00	1.675,00

Si è inclusa la spesa per l'affitto nella considerazione che, dovendo procedere alla vendita dell'immobile di proprietà, i debitori dovranno ovviamente sostenere anche tale spesa.

8 - PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Per quanto sopra esposto, in considerazione del reddito netto mensile disponibile di € 1.881 (quale media dell'anno 2020 risultante dalla Certificazione Unica allegata) e delle spese medie mensili correnti necessarie per il sostentamento dei debitori e come sopra quantificate in € 1.675, i ricorrenti stimano in circa euro 200,00 mensili la somma che per loro sarebbe possibile destinare alla procedura liquidatoria in argomento.

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

Si evidenzia che tale importo mensile rappresenta il massimo sforzo finanziario sostenibile per i coniugi istanti e che tale disponibilità viene effettuata allo scopo di apportare la maggior utilità possibile al soddisfacimento dei creditori.

Va inoltre chiarito che tale somma si renderebbe disponibile solo nell'ipotesi in cui, a seguito dell'apertura della procedura di liquidazione, venissero a **cessare le trattenute del quinto (a favore di ViViBanca S.p.a., già Terfinance S.p.a. e di Findomestic Banca S.p.a.) attualmente gravanti sullo stipendio dell'istante debitore sig. Pugliese Enrico**. Tale cessazione risponde peraltro a criteri di equità già più volte evidenziati dalla giurisprudenza di merito e così riassumibili: la cessione (di parte) del credito di retribuzione da lavoro (o anche del credito per il TFR) è contratto di vendita di cosa futura, per cui l'effetto traslativo si verifica quando il bene viene ad esistenza; poiché il decreto di apertura della liquidazione “deve intendersi equiparato all'atto di pignoramento” (art. 14 quinquies, co. 3, L. 3/2012); ne deriva lo spossessamento dei beni del debitore, compresi quindi i futuri crediti maturandi per retribuzioni e TFR; per tale motivo le trattenute del quinto (e analoghe trattenute per delegazione di pagamento) devono cessare a partire dal decreto di omologa.

Inoltre, il credito che il cessionario del quinto può vantare nei confronti della procedura L. 3/2012 non è sicuramente privilegiato ex art. 2751 bis n. 1, cod. civ.; poiché il credito viene ad esistenza solo mensilmente (retribuzione) o al momento della cessazione del rapporto di lavoro (TFR), è solo in quel momento che viene ad essere assistito da privilegio; il credito del cessionario resta quindi solo quello derivante dal finanziamento effettuato e quindi chirografario.

In definitiva, i debitori sottoscritti con il presente atto formulano la seguente proposta al fine di ottenere l'apertura della **procedura di liquidazione dei beni**

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

ex art. 14 ter legge 3/2012 per la durata di anni cinque; nello specifico viene messo a disposizione dei creditori quanto segue:

- **immobile in Comune di Caluso (TO)**, porzione del fabbricato urbano denominato “Condominio Primavera”, Viale Europa 27, piano quinto (6° f.t.) e composto da: ingresso, cucinino, tinello, camera, ripostiglio, bagno e balcone, con annessa cantina al piano sotterraneo, al N.C.E.U. Foglio 25, particella n. 341, Sub 17, cat. A/2, Cl. 1, Vani 3,5, RC € 289,22, **valore stimato € 36.300,00;**
- **provvista liquida complessiva di € 12.000,00**, in numero 60 rate mensili da € 200,00 ciascuna, che verranno versate dai ricorrenti dalla data di emissione del decreto di apertura della procedura liquidatoria per i successivi cinque anni di durata della medesima; tale versamento mensile viene proposto condizionatamente all’apertura della procedura.

Si richiede che, per quanto sopra illustrato, **non vengano ricompresi nella liquidazione:**

- **le due autovetture** di proprietà dei debitori, in quanto beni di ormai scarso valore, essendo inoltre utilizzati per le esigenze lavorative e di mobilità della famiglia;
- **il mobilio costituenti gli arredi della casa familiare**, in quanto privi di valore e costituenti beni funzionali al sostentamento e al decoro familiare;
- **il saldo attivo del conto corrente bancario n. 1000/16391** detenuto presso la Filiale di Caluso della Intesa Sanpaolo S.p.a. in quanto utilizzato unicamente per l’accredito dello stipendio del sig. Pugliese nonché per il

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

pagamento delle spese della vita quotidiana;

- **il saldo attivo del libretto di risparmio postale n. 36156657** (presso Ufficio Postale di Caluso) in quanto utilizzato unicamente per il pagamento delle polizze di assicurazione sulla vita (caso morte) dei due coniugi.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sin qui esposto, i signori Pugliese Enrico e Gallo Stefania,
ut supra rappresentati difesi e domiciliati,

chiedono

che l'Ill.mo Tribunale adito , previo ogni incumbente di rito e ogni provvedimento opportuno, Voglia

- dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio dei beni mobili ed immobili dei sigg.ri PUGLIESE Enrico e GALLO Stefania, nei termini dagli stessi come sopra proposti e validati dal professionista facente funzione di Organismo di Composizione della Crisi, dott. Alessandro Gioannini;
- nominare il Liquidatore confermando l'incarico per economia processuale al dott. Alessandro GIOANNINI, già nominato professionista facente funzioni di OCC con decreto del Presidente dott. Bevilacqua del 21/08/2019, mandando allo stesso di assolvere a tutte le incombenze previste *ex lege*;
- disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono essere iniziate o proseguite, a pena di

nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore al presente decreto;

- disporre l'interruzione di tutte le trattenute del quinto a favore di ViViBanca S.p.a., già Terfinance S.p.a. e di Findomestic Banca S.p.a., attualmente gravanti sullo stipendio dell'istante debitore sig. Pugliese Enrico, a decorrere dalla data del decreto di apertura della procedura liquidatoria, con notifica al datore di lavoro, con ogni effetto consequenziale;
- fissare i limiti di cui all'art. 4 - ter comma 6, lett. B) L. 3/2012 tenendo presente le esigenze mensili dei ricorrenti, come sopra meglio evidenziate in euro 1.675,00 mensili e in conseguenza fissare in euro 200,00 mensili quanto può essere reso mensilmente disponibile a favore dell'instauranda procedura.

* * *

Si allegano:

1. Elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme dovute
2. Elenco di tutti i beni dei debitori
3. Dichiarazione dei redditi anno 2017, 2018, 2019
4. Certificazione Unica reddito 2020
5. Elenco delle spese necessarie al sostentamento
6. Autocertificato di stato di famiglia

Avv. Emanuela Milano


Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

7. Provvedimento di nomina del professionista facente funzioni di OCC
8. Relazione particolareggiata
9. Atto di acquisto immobile
10. Atto di mutuo
11. Piano di ammortamento del mutuo
12. Banca Dati delle quotazioni immobiliari
13. Finanziamento Findomestic
14. Finanziamento VIVIBANCA (ex TER FINANCE)
15. Finanziamento AGOS

* * *

Ai sensi della L. 488/99, così come modificata ed integrata dal D.P.R. 115/02, si dichiara che il contributo unificato dovuto è pari ad € 98,00.

Con osservanza.

Rivarolo Canavese, li 14 giugno 2021

avv. Emanuela Milano